



# **PROGETTO TUTELA DEI MINORI: IL COMPORTAMENTO LESIVO DEL PERSONALE EDUCATIVO**

**A CURA DI  
CRISTINA TOMIO**

# PROGETTO TUTELA DEI MINORI:

## OBIETTIVI

1. Dotare ogni luogo educativo di tutte le misure possibili per prevenire condotte lesive dell'integrità fisica e psichica dei/delle bambini/e da parte di **qualsiasi adulto**

FATTORI DI  
PREVENZIONE

2. Dare gli strumenti a chi lavora in un qualsiasi luogo educativo per rispondere ed agire in maniera univoca e chiara ad eventuali segnali o sospetti fondati di maltrattamento, abuso e violenza.

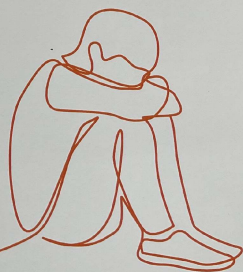
PIANI DI EMERGENZA

  
*Autorità Garante  
per l'Infanzia e l'Adolescenza*

 Terre des hommes  
Proteggiamo i bambini insieme

 CISMAL  
CENTRO ITALIANO DEI SERVIZI  
CONTRO IL MALTRATTAMENTO E L'ABUSO ALL'INFANZIA

## III INDAGINE NAZIONALE SUL MALTRATTAMENTO DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI IN ITALIA



Nell'**87%** dei casi

i minorenni sono **maltrattati**  
da un **familiare**



## **MALTRATTAMENTO ISTITUZIONALE DA PARTE DEL PERSONALE EDUCATIVO**

La classificazione proposta dall'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza riconosce 5 forme di maltrattamento:

maltrattamento fisico

violenza/abuso sessuale

maltrattamento affettivo e psicologico

patologie della cura/trascuratezza

violenza assistita

<https://laviadeicolori.org/>  
**informazioni, supporto legale, medico e  
psicologico per le vittime e per chi  
denuncia**

## COMPORAMENTO LESIVO

5

- Accanto a queste pratiche estreme e punibili dal Codice penale, ve ne sono altre in uso quotidianamente in quanto interiorizzate e naturalizzate nel modello educativo delle educatrici. Si verificano in situazioni del tutto normali. Più che di violenza, in questo caso si può parlare di **comportamento lesivo o cattiva condotta professionale**. (Maywald, 2019).
- Diversi studi condotti in Germania (Tellish e Prengel 2019; Boll & Remsperger-Kehm, 2021) hanno evidenziato come, **nei contesti dei servizi educativi per la prima infanzia, persistano forme di comportamento lesivo** in particolare sul piano psicologico e sociale. Tali pratiche risultano ancora poco discusse tra i professionisti del settore (Boll & al. 2023). Nel contesto italiano, in particolare, si riscontra una sostanziale assenza di ricerche su questo tema.
- Attualmente, solo una minoranza di professionisti considera ancora accettabili pratiche pedagogiche di stampo tradizionale quali la coercizione fisica. Tuttavia, **molti educatori sembrano non essere sufficientemente consapevoli dell'ampio spettro di comportamenti dannosi, sia sottili che manifesti, a livello psicologico** (Boll et al., 2023).

## COMPORTAMENTO LESIVO

6

- Tono della voce
- Minacce (es. «se non mangi, ti tolgo il piatto»)
- Ricatti (es. «chi mangia tutto, può uscire in giardino»)
- Svegliare un/a bambino/a o tenerlo sveglio quando ha sonno
- Trascinare un/a bambino/a per il braccio senza dare spiegazioni
- Obbligare un/a bambino/a a mangiare

# QUALI SONO LE CAUSE?

(MAYWALD, 2019)

esperienze biografiche

usura psico – fisica  
(burnout)

mancanza di formazione  
e di conoscenze  
personali/motivazioni  
culturali

problemi strutturali e  
organizzativi del nido  
d'infanzia

mancanza di un progetto  
di tutela dei/delle minori

sovraccarico in una  
situazione di crisi

# FATTORI DI PROTEZIONE

Esperienze biografiche

→ Supervisione costante

→ Autoriflessione del personale educativo in spazi di confronto sullo stile relazionale

Usura psico- fisica

→ Prevenire il burn out : ascolto di situazioni di malessere e presa in carico delle segnalazioni formali e informali

Mancanza di formazione e di conoscenze personali/motivazioni culturali

→ Formazione costante

→ Condivisione di un modello di educazione basato sul valore del buon trattamento

→ Definizione di un Codice Etico partecipato

→ Monitoraggio della qualità delle relazioni

Problemi strutturali e organizzativi del nido d'infanzia

→ Intervenire sulle condizioni strutturali (metri quadri, organizzazione degli spazi, numero bambini/educatrici)

Mancanza di un progetto di tutela dei/delle minori

→ elaborazione di un progetto di tutela dei /delle minori

Sovraccarico in una situazione di crisi

→ definizione di piani di emergenza e protocolli di intervento

# FATTORI DI PROTEZIONE

9

Educazione basata sui  
diritti dei bambini e sulla  
partecipazione

Individuare le strutture  
“adultistiche” nel nido  
d’infanzia

Incoraggiare e sostenere lo  
sviluppo della personalità  
dei/delle bambini/e

# IL RUOLO DEL/DELLA PEDAGOGISTA

L'osservazione

La competenza  
riflessiva

La consulenza  
pedagogica

La cura

La  
progettazione

# PROGETTO DI TUTELA DEI MINORI

11

- analisi dei **fattori di protezione**
- analisi dei **fattori di rischio** presenti nella struttura che ospita i/le minori;
- elaborazione dei **piani di emergenza** che indicano le procedure da applicare in caso di necessità;
- elaborazione un **codice di condotta/codice etico** (partecipato) per il personale educativo;
- promozione e diffusione di principi e di **buone prassi** che stanno alla base di un'educazione rispettosa delle esigenze e dei diritti dei/delle bambini/e;

# PROGETTO DI TUTELA DEI MINORI

12

- creazione di una **rete territoriale** con i vari servizi (per esempio i Distretti sociali);
- nominare un **responsabile**
- prevedere delle **procedure di reclamo**
- inserire il progetto di tutela dei minori all'interno del **progetto pedagogico**
- **aggiornamento costante** del progetto in quanto non può mai dirsi concluso ma sempre migliorabile

# BIBLIOGRAFIA

13

Boll, A., Gutknecht, D., König, A., Maywald, J. & Remsperger-Kehm, R. (2023). *Hör auf damit!- Zwischen verletzendem und achtsamen Verhalten in der KiTa*. Herder.

Boll, A., & Remsperger-Kehm, R. (2021). *Verletzendes Verhalten in Kitas: Eine Explorationsstudie zu Formen, Umgangsweisen, Ursachen und Haddlungserfordernissen aus der Perspektive der Fachkräfte*. Verlag Barbara Budrich.

Malacrea, M. (2004). *Il „buon trattamento: un’alternativa multiforme al maltrattamento infantile*. *Cittadini in crescita*, (1), 1-17.  
[https://www.minori.gov.it/sites/default/files/cittadini\\_in\\_crescita\\_1\\_04.pdf](https://www.minori.gov.it/sites/default/files/cittadini_in_crescita_1_04.pdf)

Maywald, J. (2019). *Gewalt durch pädagogische Fachkräfte verhindern: Die Kita als sicherer Ort für Kinder*. Herder.

Maywald, J. (2021). *Kindeswohl in der Kita: Leitfaden für die pädagogische Praxis (2. Auflage)*. Herder.

Maywald, J. (2022). *Schritt für Schritt zum Kita- Schutzkonzept*. Don Bosco.

Paradiso, L.(2018). *Maltrattamento e abuso dell’infanzia nelle istituzioni educative e formative: dall’analisi del fenomeno alla definizione di azioni di prevenzione e intervento per un modello di buon trattamento*. *Formazione e insegnamento*, (XVI – 1), 109-120.  
<https://ojs.pensamultimedia.it/index.php/siref/article/download/2733/2408>

Rosenberg, M.B. (2005). *Un’educazione che arricchisce la vita*. Esserci.

Wedewardt, L. (2022). *Wörter-zauber statt Sprech-Gewalt*. Herder.

The image features a horizontal band with a white background. On the right side, there are two overlapping circles. The left circle is light cream, and the right circle is light pink. The top and bottom edges of the circles are cut off by the white background. A dark blue shape is visible in the upper right, containing several thin, white, concentric curved lines. The word "GRAZIE" is printed in a bold, dark blue, sans-serif font in the lower-left corner of the white band.

**GRAZIE**